04-NOV-2026
da pag. 22 / foglio 1 / 2

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 50225 Diffusione: 103693 Lettori: 715000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901
Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

Fondo di garanzia Pmi, Regioni del Nord in pressing per la proroga

Iniziativa congiunta degli assessori di Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna Piemonte e Liguria

Credito alle imprese

Lettera a Giorgetti e Urso per chiedere la conferma delle regole in vigore

Il Fondo di garanzia per le Pmi resta un rebus. In manovra non è entrata alcuna norma su quello che negli ultimi anni ha funzionato come canale cruciale di facilitazione per il credito. Cinque Regioni del Centro-Nord hanno scritto al ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, e al ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso, per chiedere di prorogare anche nel 2027 l'attuale assetto del Fondo, che era già stato rinnovato per il 2026 con il decreto milleproroghe.

A firmare la lettera sono gli assessori regionali allo Sviluppo economico di Lombardia (Guido Guidesi), Veneto (Massimo Bitonci), Emilia-Romagna (Vincenzo Colla), Liguria (Alessio Piana) e Piemonte (Andrea Tronzano). «Le regole oggi in vigore hanno dato risultati concreti - affermano gli assessori - hanno tenuto aperto il rubinetto del credito e sostenuto gli investimenti delle imprese, in particolare quelli legati a innovazione, crescita dimensionale, transizione digitale ed energetica, rafforzamento delle filiere e competitività sui mercati esteri».

La questione è abbastanza complicata. In assenza di interventi, a fine anno scadrà l'attuale regime temporaneo e si tornerà alle percentuali di copertura in vigore fino al 2019, prima che l'emergenza pandemica portasse a un regime più generoso. A luglio, tuttavia, al ministero delle Imprese e del made in Italy è stato elaborato uno schema di decreto interministeriale che, proprio a partire dal 1° gennaio 2027, riformerebbe ancora una volta il Fondo, con il ritorno a coperture che, per le operazioni finalizzate alla liquidità, cioè quelle prevalenti, varierebbero in base alla classe di rischio delle imprese. Lo schema, però, avrebbe incontrato perplessità tra i tecnici del ministero dell'Economia. Di qui l'impasse, che trascina con sé anche la questione della conferma per il 2027 dell'importo massimo per singolo beneficiario a 5 milioni di euro (si veda Il Sole 24 Ore del 27 ottobre).

I giochi sono comunque ancora aperti: è stato perso il treno del disegno di legge approvato dal consiglio dei ministri, ma la scadenza prevista al 31 dicembre consentirebbe in teoria di intervenire anche in sede di conversione parlamentare oppure, come accaduto un anno fa, con il consueto decreto milleproroghe.

Per tornare invece alla lettera inviata ai ministeri dalle cinque Regioni, l'iniziativa va inquadrata nel più ampio progetto del cosiddetto "Distretto manifatturiero del Nord", una piattaforma comune per superare la frammentazione degli interventi e costruire una posizione condivisa sulle politiche industriali. Il patto - che potrebbe essere esteso a Friuli-Venezia Giulia, Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta - punta in futuro ad ottenere la designazione di Zona di accelerazione industriale, un'area in cui - secondo quanto prevede l'Industrial accelerator act europeo in corso di approvazione - gli Stati membri potranno applicare misure di semplificazione amministrativa e specifiche condizioni abilitanti per gli investimenti.

—C.Fo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'andamento del Fondo

Dati relativi a primi sei mesi dell'anno

	N. OPERAZIONI			FINANZIAMENTI ACCOLTI in mln di €			IMPORTO GARANTITO in mln di €		
	2025	2026	VAR. %	2025	2026	VAR. %	2025	2026	VAR. %
NORD									
	18.389	18.069	-1,7	4.534	4.093	-9,7	4.093	3.552	-10,2
CENTRO									
	8.333	8.114	-2,6	1.846	1.660	-10,1	1.660	1.443	-10,3
MEZZOGIORNO									
	13.165	12.923	-1,8	2.903	2.740	-5,6	2.740	2.272	-6,7
TOTALE									
	39.887	**39.106**	**-2,0**	**9.283**	**8.492**	**-8,5**	**8.492**	**7.268**	**-9,1**

Fonte: Mediocredito Centrale 2026



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30528 - L.1956 - T.1991

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 50225 Diffusione: 103693 Lettori: 715000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

ADOBE STOCK



Rebus. Nella manovra non c'è la proroga al 2027 del Fondo di garanzia per le Pmi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30528 - L.1956 - T.1991